

LA LETTERA DI ASSILEA

Lettera di informazione interna dell'Associazione Italiana Leasing

anno 2 numero 2



7 marzo 1996

La Banca d'Italia incontra le Associate

I responsabili della Vigilanza e della Centrale Rischi hanno illustrato nel convegno del 14 febbraio filosofie, modi e tempi di attuazione delle segnalazioni. Una nuova attività, dai costi d'impianto tutt'altro che marginali, ma fondamentale non solo per il consolidamento del sistema-leasing ma anche per l'accesso ad un "servizio" informativo di ritorno che si rivelerà sempre più utile all'attività operativa.

La Centrale Rischi

*Dott.ssa Barbato
(Capo Divisione Centrale Rischi)*

La Centrale dei Rischi ha una particolarità.... è forse l'unico tipo di segnalazione che effettivamente è rivolto in via prioritaria ai partecipanti, aiutandoli nella gestione del credito. È stata istituita circa trent'anni fa....ma voi vi troverete a partecipare ad una Centrale dei Rischi che avrà caratteristiche nuove rispetto alle attuali."

"La nuova procedura si basa su due sottosistemi fondamentali, l'anagrafe ed il sottosistema degli importi, e sarà caratterizzata da un controllo ancora più intenso sulla qualità dei dati anagrafici e su un sistema di interattività continua con gli enti segnalanti.... Per ottenere questo, abbiamo richiesto che la partecipazione alla rete interbancaria fosse allargata anche alle società finanziarie.... ed abbiamo addirittura ritenuto di rendere obbligatoria l'adesione alla rete."

"Il modello è di tipo matriciale.... ed è piuttosto articolato:.... abbiamo organizzato le operazioni creditizie in base ad un criterio di rischiosità crescente... e sono definite attraverso una serie di variabili di classificazione che riguardano la durata del credito, la divisa, le garanzie ecc."

"Infine per quanto riguarda gli importi veri e propri, abbiamo ampliato i concetti di importi attuali, dove abbiamo solo accordato e utilizzato, **riferendoci anche al valore delle garanzie.**"

"Per quanto riguarda i flussi di ritorno, avremo un flusso unico e indifferenziato per tutti gli enti partecipanti... quindi le società finanziarie sapranno per filo e per segno per quanto il cliente è indebitato nei confronti del sistema bancario e del sistema finanziario... nonchè per quanto è indebitato nei confronti del gruppo creditizio di appartenenza."

*Dott. Piermattei
(Responsabile Tecnico Centrale Rischi)*

"Il progetto della nuova Centrale dei rischi è un progetto molto rilevante... che alla fine impegnerà più di 1.500 mesi/uomo ...la cui base dati avrà una dimensione stimata di 100 gigabits."

"Rispetto all'attuale Centrale Rischi, la struttura delle informazioni anagrafiche è molto semplificata: non è più richiesta la normalizzazione delle anagrafi dei soggetti segnalati... e si è attuato un potenziamento del processo di validazione di alcuni attributi anagrafici, in particolare il codice fiscale... per il quale è previsto uno scambio sistematico di informazioni con il Ministero delle Finanze."



“Per quanto riguarda lo stato dei lavori, abbiamo cinque gruppi di progetto, di cui quattro già in corso di collaudo finale.”

Dott.ssa Barbato

“Ricordo che già da ottobre 1995 Vi abbiamo inviato la documentazione tecnica per consentire di iniziare gli investimenti necessari per poter poi realizzare il sistema informativo che dovrà colloquiare con la Centrale dei Rischi.” “Ci stiamo avvicinando alla scadenza finale e ci sono da fare diverse attività... perchè voi avrete il **problema di segnalarci per la prima volta tutti i vostri affidati, il che è un'operazione molto pesante sia per voi che per noi.**” “L'abbiamo con l' Italease che, con il passaggio a banca, ci ha inondato di segnalazioni anagrafiche...”

“Un altro appuntamento sarà l'invio a tutti gli intermediari della bozza della nuova normativa che regolerà il servizio di centralizzazione dei rischi... e questo consentirà a tutti di poter meglio comprendere le logiche del servizio centralizzato dei rischi.”

“Si è sempre parlato dell'avvio della procedura nel **secondo semestre 1996 e vi posso anticipare che sarà sicuramente l'ultima parte del semestre...**” “Vi raccomando di affrettarvi e di tener presente che non è tutto risolto con il sistema informatico... perchè dovrà essere creato un punto di riferimento amministrativo responsabile del colloquio con la Centrale dei Rischi.”

La Vigilanza

Dott. Lo Monaco

(Condirettore addetto al Servizio di Vigilanza sull'intermediazione finanziaria)

“All'Assilea va riconosciuto il merito di averci stanato, tirato fuori dal nostro tradizionale riserbo...”

“...in un lavoro che non è un lavoro finito, che vi verrà calato dall'alto, ma **che stiamo costruendo insieme...**”

“Ormai l'elenco del 107 esiste da circa un paio d'anni...e questa riflessione di due anni deve dare il segnale di come non si è preso un modello noto...in quanto la vostra è un'attività specifica e specialistica che non va confusa nel coacervo delle attività bancarie...ed ecco quindi il lavoro, le riflessioni, il confronto per individuare norme, istruzioni, segnalazioni che saranno tarate sull'intermediario.”

Dott. Jacobelli

(Funzionario addetto al Servizio di Vigilanza sull'intermediazione finanziaria)

“La nostra preoccupazione maggiore è quella di indurre gli intermediari a considerare le segnalazioni di vigilanza non come un inutile obbligo che viene imposto, ma come **un'occasione per sistematizzare informazioni importanti** ovviamente per la Banca d'Italia, perchè vi fonda sopra azioni di vigilanza e scelte di politica economica.... ma anche per chi le produce perchè si trova a costruire una base dati utile per la pianificazione e il controllo di gestione aziendali e per la possibilità di **confrontare i propri dati con quelli di settore**”.

“Tecnicamente parlando, il sistema ricalcherà la struttura segnaletica della matrice dei conti delle banche...in cui la numerosità delle informazioni richieste è funzione del numero dei fatti rilevati, ossia delle righe della matrice.”

“...Per darvi un'idea, il numero di righe richieste alle banche è di circa 1.600 - 1.700 e circa un terzo di questi fatti aziendali richiede un'apertura per colonne, cioè ulteriori informazioni di dettaglio. Certamente **il sistema che sarà impostato per le finanziarie sarà meno complesso...e con una periodicità che, mentre nelle banche è mensile, sarà presumibilmente trimestrale per gli intermediari.**” “In alcuni casi, saranno informazioni già note in quanto le società che appartengono ad un gruppo bancario in gran parte devono già produrle e fornirle alla capogruppo che devono poi a loro volta fornire segnalazioni su base consolidata. ... ed in tal senso ci siamo preoccupati di **assicurare una raccordabilità fra segnalazione banche e segnalazione società finanziarie.**”

“Infine due concetti generali sull'impianto segnaletico della vigilanza prudenziale: il patrimonio di vigilanza...su cui ci siamo sentiti molto vincolati al sistema banche; e gli strumenti prudenziali, su cui al momento siamo solo in grado di fare un discorso di rischi...sulla base del cosiddetto sistema dei building blocs, dei blocchi sovrapposti...**Per noi il problema, in questa fase, è quello di verificare l'esistenza dei possibili rischi (di credito, di cambio, di concentrazione ecc.) e di misurare quale sia la vostra disponibilità patrimoniale.** Misurare proprio per tarare meglio quelli che sono i requisiti prudenziali senza incidere indebitamente su una struttura già funzionante con limiti che potrebbero non essere adeguati ai casi specifici.”

Dott.Lo Monaco

“In merito ai tempi previsti per la partenza delle segnalazioni per la vigilanza leasing, non mi sentirete adesso dire nè 15 marzo, nè 27 settembre...**anche se comunque sarà entro l'anno in corso...** ma vi possiamo dare l'assicurazione che, lavorando di concerto con voi tramite ASSILEA, ... gli impegni saranno calati con attenzione ... tenendo ben presenti le vostre necessità... e vi saranno chiesti quei dati che, se non avete, è bene che abbiate per la vostra strategia aziendale.”

L. 488 : un mese di febbrili e delicate trattative per dare spazio al leasing

Ammettiamolo: è un po' impari quello che vede fronteggiarsi le banche concessionarie e gli istituti collaboratori società di leasing sul campo dell'operatività della legge 488. Dopo quasi un lustro di gestazione, la nuova normativa sembra pronta a ridar vita ai tanto vituperati, ma per certi versi oggi tanto rimpianti, interventi agevolativi in favore delle aree depresse, in particolare - ma non solo - del Sud.

Il Ministero naturalmente si è scelto il ruolo di arbitro ed i giocatori, che per definizione hanno interessi opposti e competitivi, ogni tanto si lamentano.

Comunque la squadra leasing si sta battendo con grinta e, a forza di correre in su e in giù per il campo di gioco ministeriale, qualcosa è riuscita ad ottenere.

Anzitutto il leasing c'è e funzionerà (e non era affatto scontato...) con tutti i presupposti per risultare efficace: le imprese potranno affidare i propri investimenti alle società di leasing "convenzionate", godendo tutti i vantaggi dell'operatività leasing, ed al contempo potranno avventurarsi nei sempre complessi iter burocratico-agevolativi affiancate dall'esperienza delle società locatrici che, oltre a svolgere un importante compito di garanzia in favore del Ministero e della Banca concessionaria, sono pertanto chiamate a fornire assistenza e consulenza alla propria clientela.

L'attuazione operativa, che si sta definendo in queste ultime ore con la stesura della convenzione quadro fra "Banche concessionarie" e "istituti collaboratori società di leasing", dovrebbe recepire la maggior parte dei suggerimenti tecnici che la Commissione Agevolato ed il Gruppo di Lavoro hanno elaborato.

Minori soddisfazioni si sono ottenute sul fronte di alcune scelte di fondo, apparse a più d'uno poco coerenti con la natura del ruolo di "concessionaria di pubblico servizio" che le banche si accingono ad assumere. Ancor meno

soddisfazioni attendono il settore leasing per quanto riguarda la suddivisione della "torta" dei compensi che il Ministero riconoscerà alle banche concessionarie e che le banche dovrebbero, se non altro in via di principio, rigirare in quota parte agli istituti collaboratori società di leasing. Come andrà a finire la trattativa, lo si saprà probabilmente nei prossimi giorni. Ma forse più importante della percentuale che le associate riusciranno a spuntare, è l'opportunità commerciale costituita dalla riapertura di un nuovo segmento di mercato, anche su quelle zone industriali sinora solo marginalmente interessate dalla ripresa congiunturale. Una nicchia che per altro, alla luce dei nuovi criteri di selezione della normativa, dovrebbe comunque essere frequentata da aziende strutturalmente più sane del passato.



Dattolo incontra il commissario europeo Monti

Il Presidente di Leaseurope, Dott. Dattolo, ha incontrato nei giorni scorsi il commissario europeo Monti per discutere alcune delicate problematiche con cui, alla luce delle iniziative comunitarie, il nostro comparto sarà sempre più chiamato a confrontarsi. Il Presidente si è fatto portavoce delle numerose preoccupazioni degli operatori: sia per improprie ipotesi di coinvolgimento delle società di locazione finanziaria nella responsabilità per danni all'ambiente causati da beni locati; sia per l'ipotesi di estensione della tutela dei consumatori anche ad operazioni di leasing; sia infine per le pressioni in atto per una introduzione delle

metodologie di contabilizzazione, anglosassone tanto comode forse per una omogenea rappresentazione dei bilanci consolidati, quanto difficilmente conciliabili con le impostazioni giuridiche, normative e contabili su cui è incardinata l'operatività dei principali mercati leasing continentali. Il Prof. Monti ha manifestato la piena disponibilità della commissione europea a tener conto del punto vista degli operatori e ad approfondire le problematiche esposte. A chiusura dell'incontro, il Dott. Dattolo ha invitato il commissario europeo a partecipare al cocktail party previsto ai primi di maggio per il 25° anniversario di Leaseurope ed al Congresso Annuale di Praga del prossimo ottobre.

Notizie dalle Associate

ISEFI

Nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'ISEFI: Dr. Giuliano Graziosi (Pres.), Avv. Carlo Giulio Lorenzetti (VicePres.), Rag. Giorgio Odicino (Amm. Del.), Rag. Clinio Giorgio Biavati, Dr. Angelo Fornasari, Dr. Domenico Gamberini, Dr. Marco Nonni, Dr. Massimo Samaja, Rag. Raffaello Vignoletti e Rag. Claudio Visani.

Leasing Roma

La Leasing Roma ha trasferito la sede legale da Via Mario Bianchini 60 Roma a Via Alessandro Specchi 10, sempre in Roma. Nuova anche la composizione del Collegio Sindacale: Dr. Luciano Sarnari (Pres.), Dr. Emanuele D'Innella e Avv. Aroldo Palombini (effettivi).

Leasindustria

Il Dr. Gianfranco Testa ha assunto la carica di Consigliere e di componente del Comitato Esecutivo della Leasindustria in sostituzione del Dr. Alberto Mauri.

Montepaschi

Il 7 dicembre 1995 la Monte Paschi Leasing S.p.A è stata incorporata dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.



**La Torre al convegno ITA sul "Contenzioso nel Leasing":
*obsoleto il doppio binario sulla qualificazione del leasing***

Al Convegno dell'ITA, svoltosi a Milano l' 1 e 2 febbraio, sono intervenuti i più autorevoli esperti in materia - fra cui Clarizia e De Nova, oltre a La Torre dell'Assilea ed a Calabrese dell'Italease - per discutere, insieme a magistrati e avvocati dei delicati problemi del contenzioso leasing. Nel suo intervento, La Torre ha invitato a superare l'originaria impostazione della Cassazione che individua due distinte tipologie di leasing: il leasing di "godimento", a cui viene attribuita natura di finanziamento, nei casi in cui la durata del contratto di locazione è in linea con l'obsolescenza del bene locato; il leasing "traslativo", a cui viene attribuita natura mista di vendita e di finanziamento, nei casi in cui alla scadenza del contratto il bene locato mantiene un valore economico superiore al previsto prezzo di opzione. La Torre ha infatti osservato come la realtà dei fatti abbia ampiamente reso obsolete tali dispute dottrinali sulla natura del leasing, che tra l'altro la stessa Cassazione ha recentemente bollato come "un falso problema". Non a caso tutta la recente produzione normativa nazionale, anche fiscale, ha considerato a tutti gli effetti il leasing come un'attività di intermediazione finanziaria, seppure con connotati contrattuali atipici. L'invito è stato pertanto quello di superare "distinguo" meramente teorici, che creerebbero solo scollamenti e incoerenze fra la disciplina soggettiva dell'attività di locazione finanziaria e quella oggettiva del contratto di leasing. Un invito rivolto anche ai molti professionisti che supportano le nostre associate per una più aggiornata impostazione della propria attività di assistenza alle società di leasing.

Intervento di Cantalupi sui nuovi criteri di contabilità fiscale leasing

Il 21 febbraio a Milano, si è tenuto il convegno, organizzato da Paradigma, sulla "Nuova disciplina contabile e fiscale dei crediti e delle sofferenze". Insieme a Cantalupi, che ha parlato in rappresentanza dell'Assilea, sono intervenuti i principali esperti della materia, fra cui il Sottosegretario alle Finanze Caleffi ed il Responsabile del Servizio Fiscale dell'ABI Dott. Pelosi, entrambi ormai ben noti alle nostre associate per aver partecipato al Convegno Assilea di fine gennaio sul medesimo tema.

Nel corso del proprio intervento, Cantalupi ha potuto illustrare le soluzioni interpretative prospettate da Assilea ai diversi problemi; soluzioni che, dopo il consenso dei responsabili delle Finanze al Convegno di fine gennaio, avevano ottenuto, nei giorni immediatamente antecedenti all'intervento di Cantalupi, anche il benestare ufficiale della Banca d'Italia (cfr. Circolare Assilea N.1/96 Serie Tecnica del 23 u.s.). Un intervento quindi autorevole anche nei contenuti, che non si è limitato ad analizzare gli aspetti felicemente risolti, ma che ha voluto anche soffermarsi sui problemi ancora aperti, soprattutto per quello che riguarda il transitorio. La "coabitazione" fra nuovi e vecchi criteri di ammortamento; le tempistiche di emersione delle riserve finanziarie; la deducibilità o meno delle rettifiche di valore dei beni ritirati; le modalità di utilizzo dei fondi rischi su crediti: sono solo alcune delle questioni trattate, per il cui approfondimento Cantalupi ha assicurato l'ulteriore impegno dell'associazione.



ATTIVITA' ASSILEA

Riunioni Commissioni e Gruppi di Lavoro

2 febbraio Gruppo di Lavoro SIA

Pianificazione dello Studio organizzativo Assilea

5 febbraio Gruppo di Lavoro e Commissione BDCR

Allineamento della BDCR Leasing alla CR bancaria.

Segnalazioni Banca d'Italia e preparazione incontro Associate del 14 febbraio.

6 febbraio Commissione Leasing Agevolato

Attuazione dell'intervento ordinario nelle aree depresse.

Problemi relativi all'operatività Artigiancassa.

9 febbraio Commissione Legale

Locazione finanziaria: trilateralità del rapporto o collegamento negoziale; operazioni di locazione finanziaria su beni di ritorno; sub-leasing.

22 febbraio Gruppo di Lavoro Leasing Auto

Studio per la creazione c/o ACI di uno sportello telematico.

26 febbraio Gruppo di Lavoro Leasing Agevolato

Convenzione "banche concessionarie" - "istituti collaboratori società di leasing"; corrispettivo del servizio svolto dagli "istituti collaboratori società di leasing".

27 febbraio Gruppo di Lavoro Commissione Legale

Atti di disposizione da porre in essere dalla società concedente sui beni rivenienti da contratti risolti o inoptati e disciplina civilistico-fiscale ad essi applicabile.

Circolari Assilea

Serie Informativa

N°6 del 9/2/96 Bilancio d'esercizio società di leasing - nota della Banca d'Italia.

N°7 del 12/2/96 Artigiancassa: tasso applicabile alle operazioni agevolate nel mese di aprile 1996.

N°8 del 29/2/96 Restituzione contributi erogati ai sensi della legge n. 64/86.

Serie Tecnica

N° 1 del 23/2/96 Bilancio d'esercizio delle società di locazione finanziaria. Nota della Banca d'Italia del 9 febbraio 1996.

Serie Leasing Agevolato

N°1 del 7/2/96 Intervento nelle aree depresse ex lege n. 488/92. Disposizioni di attuazione del Ministero dell'Industria.

N°2 del 20/2/96 Operatività a valere sulla L.488/92.

Lettere Circolari

N° 7 del 19/2/96 Comunicazione del Mediocredito Centrale sui tassi applicabili L. 1329/65 e L.317/91.

Forze nuove in Assilea: da febbraio l'ing. Fabrizio Marafini è entrato a far parte della direzione dell'associazione.

Non è un caso che l'Assilea sia andata a pescare un uomo di "prima linea", con alle spalle una esperienza leasing maturata nella dura quotidianità.

Per comunicare con qualcuno, bisogna anzitutto conoscere il suo linguaggio: Marafini il nostro gergo lo conosce bene.

Marafini, 41 anni appena compiuti, 110 e lode in ingegneria, dirigente dal 1992, dopo un veloce tuffo nella ricerca industriale è passato al settore del credito. Ha lavorato 5 anni nell'area impieghi dell'IMI, 3 anni nel merchant banking della BNL ed è approdato infine alla Spei Leasing, dove ha salito un po' tutti i gradini aziendali: organizzazione, marketing, direzione operativa, commerciale, fidi...

In Assilea, terrà i contatti con Leaseurope, seguirà l'attività delle commissioni tecnica e si occuperà della comunicazione e dell'immagine dell'Associazione.

Un compito ampio ed impegnativo, a cui sono convinto saprà far fronte, grazie anche all'aiuto di tutti i suoi nuovi colleghi ed alla guida esperta del Direttore Cascioli.

Il Presidente